Gara gas Belluno, Comuni ritirano delega a stazione appaltante

Il sindaco di Feltre, Perenzin: “Non faremo ricorsi ma opportuno sospendere procedimento”.

Intanto, Bim ipotizza la fusione con Gsp e guarda alla crescita nell'idro

Ritiro della delega alla stazione appaltante. Questa la strada scelta dall'assemblea che riunisce i Comuni facenti parte dell'Atem Belluno, nel tentativo di bloccare l'aggiudicazione della gara a Italgas.

La decisione è stata votata ieri, con l'intento di rimettere in discussione il valore di rimborso di 61 mln € previsto nel bando, secondo gli Enti contestatari più basso di 15 mln € rispetto a quello che si sarebbe dovuto adottare secondo il prezzario di Trento (invece che della Regione Veneto).

“Non faremo nessun ricorso – ha spiegato il sindaco di Feltre Paolo Perenzin – ma abbiamo deliberato di ritirare la delega di stazione appaltante. Abbiamo sostanzialmente ritenuto opportuno sospendere il procedimento per avere il tempo e la possibilità di una nuova valutazione del valore delle reti”.

Ora la questione va al Comune di Belluno, che in teoria sembrerebbe comunque abilitato a procedere all'aggiudicazione definitiva a Italgas.

Intanto, il gestore uscente Bim Infrastrutture ha reso noti i piani 2020/2022 che non contemplano più la gestione della rete gas (la società non ha partecipato alla gara). “In questi e nei prossimi mesi – ha sottolineato l'amministratore unico Bruno Zanolla – continueremo, con i soci, nel percorso di analisi delle prospettive da dare alla società Bim Infrastrutture dopo la vendita delle reti gas. Tra le varie ipotesi, che sottoporremo ai soci con tutte le valutazioni tecnico-economiche del caso, l'eventuale aggregazione con Bim Gsp (attiva nei settori acqua e Gpl, ndr) ma anche l'acquisizione delle grandi concessioni idroelettriche in scadenza dal 2029”.

L'utile previsto per il 2019 è di 1 milione di euro mentre nel 2020 salirà a 1,3 mln €. Il Mol sale dai 4,4 mln del 2018 a 4,5 mln quest'anno e a 4,7 mln nel 2020, mentre nei due anni successivi scenderà sotto il milione € proprio per l'uscita dalla distribuzione gas.

Per il 2020 si prevedono maggiori investimenti per 1,9 milioni focalizzati sugli impianti idro Ru delle Nottole a San Tomaso Agordino e Frison a Santo Stefano di Cadore, la cui ultimazione è prevista l'anno prossimo.

QE, 20-12-19